

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze
Direzione Didattica M.Rovella (Sa)
Emissione

Direzione Didattica Montecorvino Rovella

D.U.V.R.I.

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze

Art. 26 D. Lgs. 81/2008.
Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

Servizio di Refezione Scolastica

Considerato che:

- il servizio di refezione scolastica è affidato dal Comune di Montecorvino Rovella (Sa) ad aziende esterne;
- la gestione globale delle attività nelle strutture scolastiche sono in Capo alla Direzione Didattica di M. Rovella (Sa);

La redazione del presente Documento seguirà le seguenti fasi operative:

1. Presa atto del Comune di Montecorvino Rovella (Sa), dei piani di emergenza e del DVR delle varie strutture Scolastiche in Capo alla Direzione Didattica;
2. Presa atto ed accettazione del D.U.V.R.I. redatto dall'Istituto comprensivo per tutti servizi affidati all'esterno dalla Scuola.

Montecorvino Rovella (Sa), _____

Il Committente

Comune di Montecorvino Rovella (Sa) _____

Il soggetto gestore delle attività scolastiche

Direzione Didattica di M. Rovella (Sa)

Ditta Esterna _____

1. Premessa

La Legge 3 Agosto 2007, n. 123, Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia, ha previsto l'obbligo, per il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori all'interno della propria azienda a imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, di redigere il DUVRI (unico documento di valutazione dei rischi da interferenze).

Tale documento, allegato ai contratti di appalto o di opera, deve contenere tutti i rischi da interferenze tra i lavori delle diverse imprese che operano all'interno dell'azienda.

Nello specifico, secondo l'art. 26 del D.Lgs. 81/08 (Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro) sostitutivo dell'ex art. 7, D.Lgs. 626/94, il datore di lavoro committente:

- a) verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. La verifica è eseguita attraverso:
 - 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
 - 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Nell'ambito dei lavori di appalto i datori di lavoro (committente e appaltatori), ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Spetta al datore di lavoro committente promuovere la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

2. Procedura per la redazione del DUVRI.

La scuola, nell'affidare i lavori ad un'impresa, provvede preliminarmente a valutare l'esistenza dei rischi da interferenze.

Nell'ipotesi di assenza dei rischi da interferenze non è necessario redigere il DUVRI, né si devono stimare i costi per la sicurezza. Resta comunque l'obbligo di assolvere a quanto stabilito dall'art. 26 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/08 fornendo alle imprese dettagliate informazioni sui rischi specifici degli ambienti in cui sono destinate ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare dalla scuola.

In tale ipotesi è opportuno che nel contratto di appalto venga esplicitamente indicato che i costi della sicurezza sono pari a 0, per assenza di rischi da interferenze.

Secondo l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, è possibile escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza nei seguenti casi:

- i) mera fornitura senza installazione (salvo i casi in cui attività come la consegna di materiali e prodotti generino interferenze ad esempio se collocate in prossimità delle vie di esodo o delle uscite di emergenza)
- ii) servizi per i quali non è prevista la loro esecuzione all'interno dei locali scolastici;
- iii) servizi di natura intellettuale (insegnanti esterni, consulenti, ecc.).

Nell'ipotesi invece in cui la scuola valutati la presenza di rischi da interferenze è necessario **prima della gara**:

- 1) individuare i rischi da interferenze e le relative misure atte ad eliminarli o quantomeno ridurli;
- 2) stimare i costi della sicurezza relativamente alle interferenze;
- 3) inviare alle ditte in gara copia del DUVRI (contenente tutti i rischi da interferenze e non solo quelli oggetto del singolo appalto) con l'indicazione dei costi della sicurezza connessi allo specifico appalto.

Le imprese, valutato il DUVRI, nelle loro offerte dovranno indicare i costi relativi alla sicurezza (anche aggiuntivi rispetto a quelli indicati dalla scuola) e le eventuali misure integrative.

Individuata la ditta aggiudicataria, il DUVRI dovrà essere sottoscritto per accettazione dall'impresa.

La scuola deve inoltre verificare i requisiti tecnico professionali della ditta aggiudicataria, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, richiedendo all'impresa aggiudicataria la presentazione del certificato di iscrizione ovvero, in subordine, idonea autocertificazione

Tra le imprese interessate dai lavori occorre infine, prima di iniziare l'attività, promuovere la riunione di coordinamento, ed in tale sede, verificare la necessità di eventuali integrazioni/modifiche del DUVRI. In tal caso i costi della sicurezza dovranno essere adeguati.

3. Informazioni generali della scuola

Istituzione scolastica	Direzione Didattica di Montecorvino Rovella (Sa)
Indirizzo	
Telefono	
e-mail	
Dirigente Scolastico	
Responsabile del S.P.P.	
Medico Competente	
Rappresentante dei lavoratori	
Addetti al S.P.P.	

L'attività didattica si svolge secondo il seguente orario:

Orario antimeridiano		Orario pomeridiano	
Ingresso	Uscita	Ingresso	Uscita

4. Misure di prevenzione e protezione adottate dalla scuola.

Di seguito, ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/08, vengono elencate le principali misure di prevenzione e protezione adottate dalla scuola e le informazioni rischi specifici esistenti negli ambienti in cui l'impresa andrà a svolgere i lavori.

Fattori di rischio	Misure di prevenzione e protezione adottate dalla scuola
Attrezzature di lavoro	Acquisto di attrezzature a norma; Prima dell'uso delle macchine e delle attrezzature di proprietà della scuola (televisori, videoregistratori, apparecchiature elettriche, ecc.), vengono effettuati controlli a vista da parte del personale scolastico, atti a verificare in particolare l'integrità e il grado di protezione; Richiesta all'amministrazione proprietaria degli immobili, per le attrezzature di sua proprietà, di tutta la documentazione ritenuta necessaria.
Dispositivi di protezione individuale	L'uso dei DPI è previsto (salvo quanto indicato nelle schede di sicurezza o in situazioni particolari che vanno studiate caso per caso) nei seguenti casi: ✓ guanti monouso per il personale (docenti, insegnanti di sostegno, ecc.) nella somministrazione del cibo. ✓ guanti monouso per il personale nelle operazioni di medicazioni di ferite in presenza di sangue. ✓ guanti in lattice durante l'uso di prodotti per la pulizia e per il personale ausiliario durante la pulizia dei bagni (esposizione e contatto con agenti chimici, quali detergenti, disinfettanti e agenti biologici, quali feci, sangue, ecc.). Qualora vengano utilizzate sostanze tossico-nocive per inalazione è obbligatorio l'uso di mascherine. In caso di uso di sostanze corrosive vanno utilizzate visiere o occhiali antinfortunistici. ✓ mascherine, occhiali antinfortunistici e guanti per docenti e allievi che facciano uso in laboratorio (fotografia, educazione tecnica, ecc.) di sostanze chimiche. ✓ mascherine e guanti monouso per lavori in ambienti particolarmente polverosi o che producono polveri (carteggiature di legno, vernice, tinteggiature, ecc.). ✓ guanti anticalore e pinze a branchie lunghe nelle attività di laboratori che prevedano l'uso di forni. ✓ guanti usa e getta per le operazioni di rimozione della carta inceppata dalla fotocopiatrice. ✓ guanti antitaglio durante le operazioni che comportino il rischio di improvvisa rottura di vetri o contatto con parti taglienti.
Movimentazione manuale dei carichi	Formazione/informazione di tutto il personale relativamente al peso ad alle altre caratteristiche del carico movimentato, ai rischi lavorativi ed alle modalità di corretta esecuzione dell'attività; Movimentazione di bambini/ragazzi disabili mediante l'uso di ausili adeguati e in presenza di due addetti.
Lavoro al videoterminale	Organizzazione del lavoro in modo da evitare un utilizzo del videoterminale in maniera sistematica ed abituale, oltre le venti ore nell'arco della settimana lavorativa Redazione da parte del personale amministrativo, con periodicità almeno semestrale (o inferiore secondo il giudizio del D.S.G.A.) di una scheda da cui risulti chiaramente il tempo di utilizzo dell'attrezzatura. Pausa di quindici minuti ogni centoventi minuti di applicazione continuativa al videoterminale. Uso di arredi ergonomici.
Rumore	Non essendo presenti nella scuola macchine o attrezzature rumorose (non vengono superati i valori inferiori di azione) possono essere esclusi rischi di esposizione a rumore.
Fattori di rischio	Misure di prevenzione e protezione adottate dalla scuola
Vibrazioni	Non essendo presenti specifiche sorgenti che producono vibrazioni, (non vengono superati i valori inferiori d'azione) possono essere esclusi rischi di esposizione a vibrazioni.
Campi elettromagnetici	Con riferimento in particolare alle macchine e attrezzature utilizzate nella scuola, non essendo superati i valori d'azione, possono essere esclusi rischi di esposizione a campi elettromagnetici.
Radiazioni ottiche artificiali	Con riferimento alle apparecchiature utilizzate nella scuola, e alla loro bassa emissione di radiazioni ottiche, (non vengono superati i valori inferiori d'azione) possono essere esclusi

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze
Direzione Didattica M.Rovella (Sa)
Emissione

	rischi di esposizione a radiazioni ottiche artificiali.
Rischio chimico	Il rischio chimico è legato quasi esclusivamente all'utilizzo di prodotti per la pulizia, e all'uso di sostanze nelle attività didattiche e di esercitazione limitatamente ai soli laboratori scientifici. Di seguito vengono riportate le principali misure preventive e protettive (salvo quanto indicato dal produttore e fornitore della sostanza chimica): } reperire le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati, aggiornandole periodicamente e informando il personale interessato. } prima di acquistare un nuovo prodotto, accertare attraverso la lettura della scheda di sicurezza, le caratteristiche di pericolosità, preferendo a parità di prestazione, quelli che risultino meno pericolosi; } immagazzinare i prodotti chimici in armadi chiusi con bacini di contenimento; non detenere all'interno dell'edificio scolastico più di 20 litri di liquidi infiammabili; non sostituire i contenitori originali; eliminare periodicamente i prodotti non più in uso; } non mescolare tra loro prodotti non compatibili (per esempio candeggina e acido muriatico) <u>Laboratori</u> } L'insegnante, prima di iniziare un esperimento, provvederà ad individuare i pericoli presenti, le eventuali misure di prevenzione e protezione, comprese quelle di emergenza, e i DPI necessari. } L'uso di prodotti tossici o volatili deve avvenire esclusivamente sotto cappa di aspirazione. } In presenza di polveri devono essere utilizzati idonei sistemi di aspirazione. } I laboratori ove è previsto l'uso di sostanze chimiche devono essere dotati di cassette di primo soccorso e flaconcini lava occhi. } Presenza di adeguata segnaletica ove vengono manipolati e/o conservati prodotti chimici e obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.
Agenti cancerogeni e mutageni	Non vengono utilizzate nella scuola, sostanze e/o preparati classificati come agenti cancerogeni.
Agenti biologici	} Idonea ventilazione e adeguati ricambi d'aria. } Adeguata pulizia degli ambienti. } Controllo costante degli ambienti esterni (cortili, parchi giochi interni) al fine di evitare la presenza di vetri, oggetti contundenti, taglienti o acuminati che possono essere veicolo di spore tetaniche. } Utilizzo di guanti monouso (in lattice o in vinile) e di grembiuli in materiale idrorepellente al momento dell'assistenza igienica e di primo soccorso; } Pulizia e disinfezione dei bagni con l'uso di guanti in gomma e camici.
Rischio psicologico e da stress - lavoro correlato	Gli incarichi sono affidati compatibilmente con le capacità e le risorse del lavoratore e consentono la possibilità di recupero dopo l'esecuzione di compiti particolarmente impegnativi sul piano fisico o mentale;
	I ruoli e le responsabilità di lavoro sono definiti con chiarezza; Turn-over tra gli insegnanti nella conduzione delle classi "più difficili"; Non vengono assegnati un numero elevato di casi difficili agli insegnanti di sostegno
Disposizioni in materia antincendio	} Richiesta periodica (cadenza almeno annuale) all'ente proprietario dell'immobile di controlli sull'efficacia e l'idoneità dei sistemi e attrezzature antincendio in particolare: estintori: controllo semestrale e revisione estintori a polvere ogni 36 mesi secondo la norma UNI 9994; } rete idrica antincendio (controllo semestrale secondo la norma UNI 10779 e EN 671-3) illuminazione di emergenza (controllo semestrale secondo la Guida CEI 64-52) } porte REI (controllo semestrale secondo il D.M. 10/03/1998) } Designazione all'inizio di ogni anno del personale addetto alla compilazione del registro dei controlli periodici (antincendio) e in particolare al controllo quotidiano: → della praticabilità delle vie di uscita, quali passaggi, corridoi, scale;

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze
Direzione Didattica M.Rovella (Sa)
Emissione

	→ di tutte le porte sulle vie di uscita, → della segnaletica direzionale e delle uscite } Designazione del personale incaricato di porgere aiuto a portatori di handicap durante le emergenze } Periodico richiamo ai lavoratori, compresi gli studenti, delle procedure per l'esodo dei locali in caso di emergenza e dei nominativi del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione e degli addetti alla gestione dell'emergenza. } Realizzazione di almeno due esercitazioni antincendio all'anno. } Organizzazione delle attività scolastiche in modo da collocare gli alunni non deambulanti in ambienti al piano terra, facilmente raggiungibili dall'esterno.
--	--

Pericoli esistenti N°	SCHEDA 4		
	TIPOLOGIA	UBICAZIONE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
	Investimenti e schiacciamenti	AREE ESTERNE, CORTILI ✓	L'IMPRESA APPALTATRICE DEVE: Obbligo di prendere visione delle planimetrie dell'edificio e della segnaletica di sicurezza; ✓ Obbligo di prestare particolare attenzione agli accessi e uscite dagli edifici vicini alle carreggiate stradali; ✓ Obbligo di prestare attenzione a cancelli elettrici, porte pesanti; ✓ Obbligo di parcheggiare nelle specifiche aree; ✓ Obbligo di spostarsi a piedi utilizzando marciaie e percorsi specifici camminamenti.
	Urti, colpi, tagli dovuti ad ostacoli imprevedibili, elementi strutturali, alberature	AREE ESTERNE, CORTILI ✓	L'IMPRESA APPALTATRICE DEVE: Divieto di accesso ai locali tecnici e ai locali il cui uso non è strettamente collegato alla propria attività industriale o al contratto d'appalto e d'opera; ✓ Obbligo di verificare le condizioni del tratto di terreno da percorrere; ✓ Obbligo di segnalare al Committente la necessità di rimuovere ingombri e/o depositi che ostacolano la circolazione e/o le lavorazioni; ✓ Percorrere i marciapiedi e le specifiche vie di transito evitando di percorrere le aree non custodite o scarsamente illuminate; ✓ In caso di innevamento evitare il passaggio in aree non pulite.
	Scivolamenti, inciampi, cadute	TUTTI I LOCALI E AREE ESTERNE ✓	L'IMPRESA APPALTATRICE DEVE: Divieto di accesso ai locali tecnici e ai locali il cui uso non è strettamente collegato alla propria attività industriale o al contratto d'appalto e d'opera; ✓ Divieto di accesso a intercapedini, sottotetto etc.; ✓ Obbligo di verificare le condizioni del tratto di terreno da percorrere; ✓ Obbligo di segnalare al Committente la necessità di rimuovere ingombri e/o depositi che ostacolano la circolazione e/o le lavorazioni; ✓ Indossare scarpe di sicurezza con suola antiscivolo e, in caso di necessità, l'eventuale necessità di transitare in terreni scivolosi.

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze
Direzione Didattica M.Rovella (Sa)
Emissione

			✓ sdruciolevoli o bagnati; ✓ Percorrere i marciapiedi e le specifiche vie di evitando di percorrere le aree non custodite o scarsamente illuminate; ✓ In caso di innevamento limitare il passaggio in aree pulite.
Rischi esistenti	SCHEMA 4		
N°	TIPOLOGIA	UBICAZIONE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
	Urti, colpi, tagli dovuti ad arredi, elementi di finitura, porte, finestre	TUTTI I LOCALI	L'IMPRESA APPALTATRICE DEVE: ✓ Obbligo di mantenere chiuse ante e cassette; ✓ Obbligo di mantenere l'ordine e la pulizia; ✓ Divieto di abbandonare ingombri (scatoloni, etc) nel transito; ✓ Divieto di appoggiare sopra armadi, scaffali o di oggetti o vasi.
	Incendio	TUTTI I LOCALI	L'IMPRESA APPALTATRICE DEVE: ✓ Prendere visione dell'ubicazione dei presidi antincendio, dispositivi di sicurezza, degli spazi calmi; ✓ È vietato fumare, usare fiamme libere, usare saldature, attrezzature che potrebbero essere causa di innesco; ✓ È vietato installare apparecchi a combustione, funzionare apparecchi di riscaldamento o condizionamento diversi da quelli già installati dall'Ente; ✓ È vietato introdurre sostanze infiammabili in tutte le ✓ Divieto di ingombrare i luoghi di passaggio ed ostacolare comunque la circolazione.
	Rischio di esposizione ad agenti biologici	SERVIZI IGIENICI, AREE DEPOSITO RIFIUTI	L'IMPRESA APPALTATRICE DEVE: ✓ Divieto di accesso ai locali e alle aree se non strettamente collegato alle attività previste dal contratto d'appalto o contratto d'opera; ✓ Indossare Dispositivi di Protezione Individuale durante le lavorazioni effettuate nei servizi igienici; ✓ Obbligo di mantenere separati gli abiti da lavoro da quelli personali; ✓ Evitare il contatto con biancheria sporca e altri materiali potenzialmente contaminati senza gli appositi dispositivi di protezione individuale.
Rischi esistenti	SCHEMA 4		
N°	TIPOLOGIA	UBICAZIONE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
	Urti, colpi, abbandono di oggetti nei percorsi di circolazione e fuga	TUTTI I LOCALI	L'IMPRESA APPALTATRICE DEVE: ✓ Obbligo di prestare attenzione al lavoro da svolgere, alle condizioni del pavimento e dell'ambiente di lavoro; ✓ Obbligo di organizzare il lavoro in modo da evitare la presenza contemporanea con personale dipendente o pubblico; ✓ Obbligo di rispettare l'orario in cui dovranno

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze
 Direzione Didattica M.Rovella (Sa)
 Emissione

			effettuate le pulizie concordato con i responsabili delle diverse sedi; ✓ Obbligo di effettuare le pulizie al di fuori dell'orario lavoro dei dipendenti; ✓ Obbligo, prima di arrestare i lavori per le pause pranzo, provvedere a rendere praticabili tutte le aree frequen- te del pubblico, sgomberando i passaggi e regolarizzando i percorsi.
--	--	--	---

5. Gestione delle emergenze e pronto soccorso.

Le imprese, al fine di garantire in caso di incendio la sicurezza delle persone presenti nella scuola, prima di iniziare l'attività, devono prendere visione:

- ✓ delle planimetrie affisse nei corridoi dell'Istituto, e relative vie di esodo; delle norme comportamentali;
- ✓ dell'ubicazione dei quadri elettrici di zona prossimi all'area di intervento; dell'ubicazione, se necessario, degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche e del gas;
- ✓ dell'ubicazione dei pulsanti di allarme e del tipo di segnale;
- ✓ dell'elenco dei nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso della scuola.

Le imprese devono inoltre comunicare tempestivamente al referente della scuola, eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione dei lavori in appalto.

5.1 Norme comportamentali generali

È compito di tutti:

- segnalare prontamente ad un addetto della squadra di emergenza della scuola qualsiasi situazione pericolosa, la presenza di anomalie e la mancanza di attrezzature antincendio;
- mantenere sempre liberi i percorsi di esodo;
- non fumare;
- non utilizzare apparecchi elettrici (stufette) o a gas per il riscaldamento se non preventivamente ed espressamente autorizzati;
- non manomettere estintori o altri tipi di presidi antincendio;
- tenere sempre a mente i percorsi di esodo da utilizzare in caso di emergenza;
- non lasciare macchinari e attrezzature incustodite.

In caso di emergenza è necessario:

- mantenere la calma;
- interrompere ogni tipo di attività;
- seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio; non prendere iniziative personali;
- segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;
- non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del Responsabile dell'emergenza;
- raggiungere il punto di raccolta.

5.2 Sistema di allarme

Allo scopo di rendere rapide le comunicazioni interne alla scuola in occasione di eventuali emergenze che prevedano l'evacuazione dell'edificio è previsto l'utilizzo della campanella o, ove presente, dell'impianto di allarme.

Il sistema consentirà di avvisare tutte le persone interessate effettuando in tal modo l'evacuazione con rapidità, eliminando inutili perdite di tempo.

Per le emergenze dove non necessita l'evacuazione di tutto il complesso ma solo di zone ristrette in prossimità del pericolo, verrà utilizzato l'allarme a voce.

Le modalità di evacuazione sono decise dal Coordinatore delle emergenze (es. evacuazione di un solo piano o parte di edificio, evacuazione a fasi successive piano 2, piano 1, ecc).

Il segnale di evacuazione diramato normalmente dal Coordinatore delle emergenze può essere diffuso in casi di pericolo grave e imminente, da un qualsiasi componente della squadra di emergenza o dal personale scolastico presente.

5.2.1 Cessato allarme

Rappresenta la fine dello stato di emergenza.

Viene diramato a voce dal Coordinatore delle emergenze quando le condizioni di sicurezza all'interno della scuola sono state ripristinate.

Il ritorno al posto di lavoro può avvenire solo se esplicitamente autorizzati.

5.3 Procedure di emergenza

Chiunque rinvenga un pericolo deve:

- allontanare le persone (allievi, personale scolastico, lavoratori di imprese, ecc.) che si trovano in prossimità del pericolo dandone allarme a voce, o con sistema porta a porta;
- adoperandosi in collaborazione con il personale di piano alla sua eliminazione comunicando al termine il "CESSATO ALLARME" (è assolutamente vietato prendere iniziative di alcun genere che possano compromettere la propria e la altrui incolumità);
- comunicare, qualora non si sia in grado di affrontare il pericolo, tramite personale di piano, a voce, lo stato di allarme a tutti i componenti la squadra di emergenza ed eventualmente, in caso di pericolo grave, a tutti i presenti, azionando l'allarme;
- raggiungere il punto di raccolta esterno stabilito.

Ricevutane comunicazione o udito l'allarme acustico ogni lavoratore deve:

- interrompere le attività;
- mettere in sicurezza le attrezzature o apparecchiature utilizzate;
- accertare col responsabile della evacuazione di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre, seguendo le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative;
- raggiungere il punto di raccolta.

5.4 Procedura di gestione infortunio o emergenza sanitaria

In caso di infortunio di un lavoratore è necessario:

- avvisare il Coordinatore dell'emergenza e l'addetto al primo soccorso della scuola;
- soccorrere il lavoratore utilizzando presidi e attrezzature rese disponibili e per le quali si è addestrati;
- mettere in sicurezza macchinari e attrezzature in uso;
- avvisare in accordo con l'addetto al primo soccorso della scuola gli enti esterni se necessario e attendere l'arrivo dei soccorsi.

6. Rischi da interferenze e costi della sicurezza.

A mero titolo esemplificativo, l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ha suggerito di considerare interferenti i rischi:

- ✓ derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ✓ immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- ✓ esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ✓ derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Per l'analisi del rischio si sono utilizzati 6 livelli di rischio:

1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati
2	Lieve	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti.
3	Modesto	Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi nel medio/lungo periodo.
4	Moderato	Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi immediati o nel breve periodo
5	Alto	Intervenire con urgenza per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore.
6	Molto alto	Intervenire con urgenza per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore.

I rischi da interferenze sono stati divisi in due tipologie: rischi generali e rischi specifici.

6.1 Rischi generali da interferenze

I rischi generali sono rischi presenti in tutte le attività connesse all'esecuzione di appalti all'interno dell'edificio scolastico. Sono dunque rischi che prescindono dalla specificità dei lavori ma che rivestono carattere di generalità. Riguardano in particolare le operazioni di trasporto, smaltimento rifiuti e gestione emergenza.

Le imprese nelle loro valutazioni (integrazione del DUVRI con eventuali misure aggiuntive) dovranno tener conto non solo dei rischi da interferenze riportate nella sezione a loro riservata ma anche di quelli generali.

6.2 Rischi specifici da interferenze

Riguardano l'attività oggetto dello specifico appalto e interessano solo l'impresa che dovrà provvedere alla loro esecuzione.

6.3 Stima dei costi della sicurezza

L'art. 26, comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 prevede che: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data".

Al comma 6 dello stesso articolo si dispone che: "Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze
Direzione Didattica M.Rovella (Sa)
Emissione

rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture”.

7. Rischi generali da interferenze.

7.1 Disposizioni generali per la sicurezza dei lavori di appalto

Di seguito vengono elencate le disposizioni generali a cui le imprese appaltatrici dovranno attenersi:

Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, occorre concordare con il referente della scuola le tempistiche e le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare attraverso il verbale di riunione le misure di prevenzione e protezione concordate.

Tutto il personale dell'impresa deve esporre per tutto il tempo di permanenza nella scuola la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro (ai sensi dell'art.6 L. 123/07).

È fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, dispositivi emergenza, ecc.)

È vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;

Non si devono ingombrare le vie di fuga con attrezzature e materiali vari. In particolare è rigorosamente vietato depositare anche solo momentaneamente in prossimità delle uscite di emergenza qualsiasi oggetto, mezzo o materiale.

Non si devono lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo se non dopo averle messe in sicurezza.

Non si devono spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza, se non in caso di assoluta necessità e solo dopo avere sentito il referente della scuola.

Qualora si renda necessario l'uso di fiamme libere o di attività che presentino rischio incendio, l'impresa informa preventivamente il referente della scuola al fine di individuare le misure di prevenzione e protezione necessarie per l'eliminazione o riduzione del rischio.

È severamente vietato fumare in tutti i locali della scuola.

L'impresa ha l'obbligo di ridurre l'eventuale emissione dei rumori nei limiti compatibili con l'attività scolastica. Così come deve essere ridotto al minimo l'emissione di polveri, avendo cura di realizzare idonee barriere antipolvere al fine di evitare la presenza di polvere negli ambienti scolastici.

L'impresa dovrà utilizzare, per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, esclusivamente macchine o attrezzature di sua proprietà conformi alle vigenti Norme di Legge e di buona tecnica.

Se il tipo di rischi propri dell'attività dell'impresa prevede un contenuto diverso della cassetta di primo soccorso presente nella scuola, l'impresa è obbligata a integrare la cassetta con i presidi sanitari ritenuti necessari.

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze
Direzione Didattica M.Rovella (Sa)
Emissione

Rischi generali da interferenze I rischi da interferenze indicati in questa sezione, sono di ordine generale e si applicano a tutti gli appalti			
<i>N°</i>	<i>SITUAZIONI DI PERICOLO</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE PER LA RIDUZIONE DEL Rischio DELL'INTERFERENZA APPALTI</i>
1	Affidamento di lavori a imprese esterne <i>Conseguenze: urti, schiacciamenti, scivolamenti, esposizione ad agenti fisici.</i>	Moderato	Le imprese dovranno attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente DUVRI a quelle indicate nelle relative schede relative verbali di cooperazione e coordinamento. Non si può iniziare attività in regime di appalto subappalto, a seguito della avvenuta approvazione del DUVRI sottoscrittione dell'apposito Verbale Cooperazione e Coordinamento.
2	Transit, manovra e sosta di automezzi nelle aree esterne. Conseguenze: Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni.	Moderato	Le imprese dovranno concordare preventivamente con la scuola la modalità di accesso e i percorsi in cui dovranno essere utilizzati.

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze
Direzione Didattica M.Rovella (Sa)
Emissione

			Nelle aree es durante la ma o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. I particolare ne operazioni di retromarcia, i assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con clacson. Parcheggiare veicolo in mo che sia ridotto minimo l'ing della via di tr In caso di sca visibilità acco che l'area sia da pedoni an facendosi aiu persona a ter Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi ch veicolo sia a motore spent con freno a m inserito. È vietato effe le operazioni scarico e cari prossimità de uscite dell'ed scolastico, du l'ingresso e l degli allievi. Qualora le su operazioni si già stata inizi devono esser immediatamente sospese e rip
--	--	--	--

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze
Direzione Didattica M.Rovella (Sa)
Emissione

			solo dopo aver avuto esplicita autorizzazione parte del pers scolastico pre al controllo d uscite. E' assolutam vietato stazio anche temporaneam in prossimità uscite di eme o ostruire le s con qualsiasi materiale o m
Rischi generali da interferenze I rischi da interferenze indicati in questa sezione, sono di ordine generale e si applicano a tutti gli appalti			
<i>N °</i>	<i>SITUAZIONI DI PERICOLO</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISUR ADOTTA PAR DELL' IM APPALTA</i>
3	Circolazione dei pedoni all'esterno della scuola. <i>Conseguenze: investimenti, urti</i>	Moderato	Non transitar sostare dietro autoveicoli in di manovra. Qualora sia necessario depositare momentanea carichi all'es della scuola i apposita area riservata, appoggiarli s superfici pian verificando c stessi siano s sicuri in mod non si verific loro rovescia scivolamento rotolamento. Qualora siano impilate scat pallets l'altez raggiunta non essere eccess comunque ta non comporta rischi di rovesciament caduta.
4	Accesso alle aree oggetto di lavori.	Moderato	L'impresa, la

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze
Direzione Didattica M.Rovella (Sa)
Emissione

	<i>Conseguenze: urti, schiacciamenti, scivolamenti, rischio elettrico, esposizione ad agenti fisici.</i>		lavorazioni o appalto lo ric provvede a delimitare/co le aree di lav porre specif segnaletica informando i referente dell fornendogli informazioni rischi introdo rischio elettr sostanze peri ecc.).
5	Smaltimento rifiuti <i>Conseguenze: tagli, abrasioni</i>		È dell'impresa provvedere smaltimento i rifiuti lavorazioni forniture materiali imballaggi). Terminate le operazioni il va lasciato pu in ordine. Lo smaltime residui e/o s pericolose avvenire seco normativa vi
6	Emergenza <i>Conseguenze: ustioni, intossicazioni, asfissia</i>	Moderato	Prima di l'attività lavoratore dell'impresa opera nella deve pr visione planimetrie nei corrido individuare modo chia percorsi emergenza, l uscita ed i antincendio. inoltre conos procedure emergenza segnale di (evacuazione Durante un'emergenz

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze
Direzione Didattica M.Rovella (Sa)
Emissione

			lavoratori dell'impresa dovranno alle disposizioni impartite addetti della incaricati gestione dell'emergenza. Qualora partecipano prove evacuazione
Rischi generali da interferenze I rischi da interferenze indicati in questa sezione, sono di ordine generale e si applicano a tutti gli appalti			
N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE ADOTTATE PER LA PROTEZIONE DELL'IMPIANTO APPALTA
7	Emergenza Conseguenze: contusioni, traumi ustioni, intossicazioni, asfissia	Moderato	Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi, lasciarli liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione. Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza. Le porte devono essere facilmente raggiungibili e visibili. Qualora per motivi inderogabili e necessari non siano praticabili temporaneamente le vie o u.s. di emergenza, informare preventivamente il Servizio Prevenzione e Protezione della scuola.

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze
Direzione Didattica M.Rovella (Sa)
Emissione

			siano percorsi alternativi e percorsi di comunicazione con tutti gli occupanti la scuola. Le nuove disposizioni sono disposte. Solo successivamente con il corso scritto. Dirigente scolastico provvedere a interdire la circolazione o l'uso emergenza. condizione comunque protratta per minor tempo possibile. Tutto il materiale è rimosso (segnali, ecc.) essere consegnati alla scuola. E' dell'impresa appositamente cartellonistica provvisoria indicante i percorsi di emergenza alternativi. I lavori dell'impresa sono in presenza di situazioni di pericolo, immediatamente intervenire e dare comunicazione agli addetti alla sicurezza di emergenza della scuola.
--	--	--	---

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze
Direzione Didattica M.Rovella (Sa)
Emissione

8	Emergenza <i>Conseguenze: contusioni, traumi ustioni, intossicazioni, asfissia</i>		I lavoratori dell'impresa informano il personale scolastico posto all'ingresso del momento dell'ingresso dell'uscita, o qual volta che operano all'interno della scuola, propria presenza del piano/zona lavoro.
Rischi generali da interferenze I rischi da interferenze indicati in questa sezione, sono di ordine generale e si applicano a tutti gli appalti			
N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	LIVELLO DI RISCHIO	MISURA ADOTTATA PER LA RIDUZIONE DELL'IMPATTO DELL'APPALTO
9	Emergenza <i>Conseguenze: contusioni, traumi ustioni, intossicazioni, asfissia</i>		Laddove svolgimento attività di manutenzione avvengano dell'orario lavoro, l'Impresa Appaltatrice fornire il personale di manutenzione telefonici, verificando precedentemente che tali misure di comunicazione funzionino correttamente (captazione segnale) Nel caso invece svolgimento dell'attività di manutenzione locali privi di illuminazione d'emergenza funzionante, l'Impresa Appaltatrice.

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze
Direzione Didattica M.Rovella (Sa)
Emissione

			fornire il personale di lampada illuminazione d'emergenza portatile.
--	--	--	---

SERVIZIO DI MENSA (SENZA L'USO DELLA CUCINA)	SCHEDA 1
---	-----------------

REFERENTE SCUOLA	
-------------------------	--

IMPRESA ESECUTRICE	
SEDE LEGALE	
DATORE DI LAVORO	
RESPONSABILE DEL S.P.P.	

BREVE DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORO

1	Trasporto dei pasti con mezzi propri e scarico del materiale.
2	Trasporto del materiale fino al locale di sporzionamento.
3	Pulizia dei piani dei tavoli, apparecchiatura, sporzionamento e distribuzione dei pasti.
4	Sparecchiamento, rassettamento dei locali adibiti a mensa.

AREE DI LAVORO INTERESSATE

	Mensa
	Refettorio

DETERMINAZIONE DEI COSTI RELATIVI AI RISCHIO DA INTERFERENZE

I potenziali rischi individuati nella valutazione dei rischi da interferenze (inclusi quelli generali) possono essere eliminati o ridotti attraverso procedure gestionali, pertanto i costi relativi al rischio interferenze sono da ritenersi pari a 0.

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze
Direzione Didattica M.Rovella (Sa)
Emissione

Servizio di mensa (senza l'uso della cucina) Rischi specifici da interferenze					SCHEDA 5
N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL ' IMPRESA APPAL TA TRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
1	Emergenza <i>Conseguenze: contusioni, traumi ustioni, intossicazioni, asfissia</i>	Ingombro vie di esodo Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne.	Moderato	Non ingombrare i corridoi e le vie di fuga con carrelli porta vivande o altro materiale che ostacoli il deflusso delle persone in caso di emergenza. Partecipare alle prove di evacuazione. In caso di evacuazione generale (segnale di allarme): ● liberare i passaggi da eventuali attrezzature che ostacolano l'esodo; ● abbandonare i locali seguendo le vie di esodo; ● raggiungere il punto di raccolta dove un incaricato della ditta effettuerà l'appello; ● attendere il cessato allarme per rientrare nei locali.	Effettuare la pulizia e il lavaggio dell'area. Segnalare la presenza di superfici bagnate mediante adeguata cartellonistica (prima e dopo la superficie bagnata). La pulizia e il lavaggio dell'intera superficie dei locali adibiti a mensa deve essere effettuata lontano dalla distribuzione dei pasti.
2	Pavimento umido; Presenza di sostanze chimiche, di parti taglienti o superfici calde <i>Conseguenze: scivolamenti, inciampamenti, urti, tagli, esposizione ad agenti chimici e fisici.</i>	Rischi di caduta per inciampo, pavimento bagnato, scivolamento Contatto con prodotti chimici o sostanze Contatto con parti taglienti Contatto con parti a temperatura elevata	Moderato	Durante la distribuzione dei pasti può capitare che questi cadano accidentalmente a terra. Non transitare su aree rese umide a causa del lavaggio delle stesse per la rimozione del materiale caduto. Qualora si renda necessario depositare temporaneamente (lontano dalle uscite di emergenza) del materiale nei locali scolastici, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento. Qualora vengano preparati cibi o bevande a temperatura elevata (es. caffè) adottate tutte le misure di sicurezza affinché nessuno venga a contatto con le superfici calde o sostanze (es. versamenti di liquidi). Non lasciare mai incustoditi oggetti con parti taglienti (es. lame di coltelli), prodotti chimici (anche contenitori vuoti) o altri tipi di attrezzature. Qualora le pulizie vengano effettuate dall'impresa con propri materiali è obbligatorio reperire le schede di sicurezza relative alle sostanze utilizzate. E' fatto divieto travasare sostanze o prodotti in contenitori non correttamente etichettati.	Effettuare la pulizia e il lavaggio dell'area. Segnalare la presenza di superfici bagnate mediante adeguata cartellonistica (prima e dopo la superficie bagnata). La pulizia e il lavaggio dell'intera superficie dei locali adibiti a mensa deve essere effettuata lontano dalla distribuzione dei pasti.

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze
Direzione Didattica M.Rovella (Sa)
Emissione

Servizio di mensa (senza l'uso della cucina) Rischi specifici da interferenze					SCHEDA 5
N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL ' IMPRESA APPAL TA TRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
3	Presenza di germi oltre i limiti consentiti Conseguenze: Esposizione a batteri, virus, miceti	Rischi biologici Dovuti alla presenza di agenti patogeni, funghi, ecc..	Modesto	Durante l'attività utilizzare la normale prassi igienica personale.	

Approvazione del documento

SERVIZIO MENSA CON L'USO DELLA CUCINA	RISCHI DA INTERFERENZE SCHEDE 1 E 6
 IL COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA (SA) _____ IL DIRIGENTE SCOLASTICO _____ L'IMPRESA _____ PER PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE	

SERVIZIO DI MENSA (SENZA L'USO DELLA CUCINA)		SCHEDA 1
REFERENTE SCUOLA		
IMPRESA ESECUTRICE		
SEDE LEGALE		
DATORE DI LAVORO		
RESPONSABILE DEL S.P.P.		

BREVE DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORO	
1	
2	
3	
4	

AREE DI LAVORO INTERESSATE

	Mensa
	Refettorio

DETERMINAZIONE DEI COSTI RELATIVI AI RISCHIO DA INTERFERENZE

I potenziali rischi individuati nella valutazione dei rischi da interferenze (inclusi quelli generali) possono essere eliminati o ridotti attraverso procedure gestionali, pertanto i costi relativi al rischio interferenze sono da ritenersi pari a 0.

Servizio di mensa (con l'uso della cucina) Rischi specifici da interferenze				SCHEMA 6	
N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	R I	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PART DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE ADOTTATE DA PARTE DEL COMMITTENTE
1	Preparazione e servizio pasti: - <i>Conseguenze:</i> <i>Scivolamento (pavimenti bagnati).</i> <i>Caduta a livello,</i> <i>Ustioni da calore</i>	P	Elevato	Compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti	
		P	Moderato	Eseguire le lavorazioni verificando che non vi sia presenza di docenti e/o bambini in prossimità delle aree di transito e in quelle di distribuzione pasti	
2	Pulizia pavimenti e zone di lavoro con utilizzo di sostanze chimiche. <i>Conseguenze:</i> <i>Scivolamento</i> <i>Caduta a livello,</i> <i>Contatto con sostanze chimiche</i>	T	Moderato	• Posizionare idonea segnaletica di sicurezza. • Compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti	
		U	Moderato	• Eseguire le lavorazioni ad una distanza tale da poter evitare possibili interferenze. • Utilizzare idonea segnaletica	